



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Provincia di ORISTANO

Comune di SINI

Vincolo idrogeologico

(Art.1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico:

Art.9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

Deliberazione della Giunta Regionale n.54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.

Relazione Generale

Il Funzionario Incaricato

D.ssa Simona Pallanza

Il Direttore del Servizio

D.ssa Maria Piera Giannasi

Publicato presso il Comune

Dal _____ Al _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato

Approvato dalla Provincia di Oristano

Con Delibera n. _____ del _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

PREMESSA

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art.9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Sini.

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità da frana segue quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/09.

DESCRIZIONE GENERALE DEL COMUNE (in cui ricade l'area PAI)

Il territorio comunale di Sini ha una superficie territoriale di 875 ettari e confina, in senso orario, a nord con Genoni, a est con Genuri, a sud con Baradili, a ovest con Gonnosnò .

Il clima¹ è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di 16,6°C (valore desumibile dalla Stazione di Mogoro), e precipitazioni medie annue di 717 mm (Stazione di riferimento di Genoni), concentrate prevalentemente nei mesi invernali.

Il territorio si sviluppa in formazioni sedimentarie (arenarie, marne, conglomerati)².

La vegetazione potenziale è caratterizzata nel lembo più settentrionale da sugherete e nella restante parte del territorio da querceti caducifogli³.

L'uso del suolo è caratterizzato nel lembo settentrionale da boschi e pascoli, e nella restante parte da territori agricoli⁴.

¹ Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici e da EAF, nonché "Fitoclimatologia della Sardegna", Arrigoni

² Dati desunti da schede PAI e da carta geologica regionale

³ Dati estrapolati dalla carta delle Serie di vegetazione di C. Blasi

⁴ Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE A PERICOLO DI FRANA DAL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO REGIONALE

Area Frana B2FR035-028 del Piano di assetto idrogeologico

Descrizione dell'area

L'area di vincolo (oltre 400 ettari) occupa la parte nord-est del territorio (centro urbano escluso), e confina a nord con Genoni, a est con Genuri, a sud comprende la località di *Gutturu Bingia*, e a ovest traccia una linea tra le località di *Bruncu Sa Furca*, *Bruncu Sa Perda* e *Bruncu Suergiu*⁵. Il substrato roccioso della Giara di Gesturi è impostato nella serie vulcanica tabulare poggiate su sedimenti marini marnoso-arenacei di età Miocenica. Le situazioni di instabilità dei versanti sono riferibili a fenomeni di crollo di porzioni lapidee, e a fenomeni misti, sia franosi che indotti dall'erosione accelerata di litotipi argillosi altamente degradabili per effetto del dilavamento delle acque superficiali, nonché a frane per scorrimento⁶.

L'uso del suolo è costituito da boschi e da territori agricoli.

Motivazione del vincolo: applicazione art.9 delle Norme di attuazione del PAI⁷.

Allegati

- **Elenco particelle**

- **Cartografia**

⁵ I nomi delle località sono riferiti alla cartografia IGM in scala 1:25.000. Si rimanda alla cartografia allegata per il dettaglio dei confini.

⁶ Informazioni desumibili dalla scheda PAI

⁷ **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la getazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.